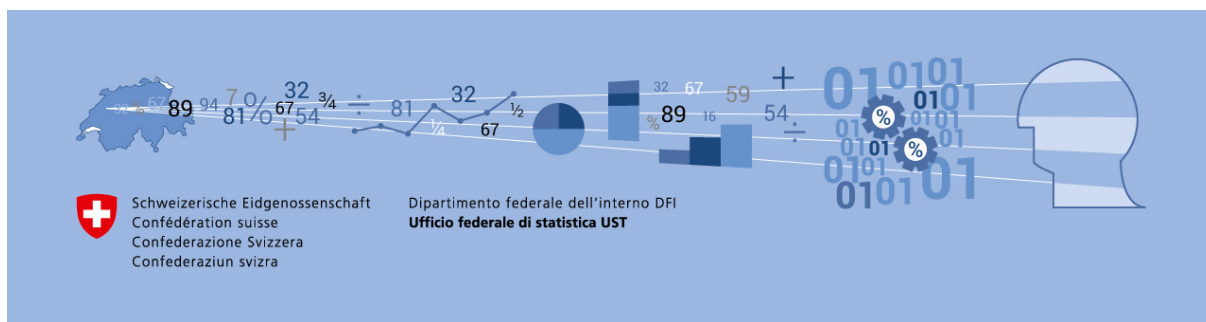




Comunicato stampa

Embargo: 31.3.2025, 8.30

20 Situazione economica e sociale della popolazione

Redditi, povertà e condizioni di vita nel 2023

Tasso di povertà stabile intorno all'8% nel 2023

Nel 2023 in Svizzera l'8,1% della popolazione (ossia ca. 708 000 persone) era colpito da povertà reddituale. Il 6,3% della popolazione negli ultimi 12 mesi ha avuto almeno due tipi di arretrati di pagamento e il 5,5% ha dovuto rinunciare per ragioni finanziarie a importanti beni, servizi e attività sociali. In Svizzera il tenore di vita generale continua tuttavia ad essere tra i più alti d'Europa. Sono alcuni risultati che emergono dall'indagine 2023 sui redditi e sulle condizioni di vita (SILC) dell'Ufficio federale di statistica (UST).

Con l'8,1%, il tasso di povertà nel 2023 (reddito del 2022) è stato quasi lo stesso rispetto all'anno precedente (8,2%). Per la popolazione occupata, con il 4,4% (176 000 persone), tale tasso è stato superiore a quello degli anni precedenti (2022: 3,8%; 2021: 4,2%). Questo sviluppo, però, non è statisticamente significativo. Le persone che vivevano sole o in economie domestiche monoparentali con figli minorenni, quelle senza formazione postobbligatoria e quelle che vivevano in economie domestiche in cui nessun membro partecipava al mercato del lavoro rientravano particolarmente spesso nel gruppo delle persone colpite da povertà reddituale.

La soglia di povertà è calcolata sulla base delle direttive della Conferenza svizzera delle istituzioni dell'azione sociale (COSAS) e nel 2023 ammontava mediamente a 2315 franchi al mese per una persona che viveva sola e a 4051 franchi per due adulti con due bambini. Tale importo deve poter coprire le spese per le necessità quotidiane (cibo, igiene, mobilità ecc.) e le spese per l'alloggio, ma non i premi per l'assicurazione malattia obbligatoria. Infatti, al pari di contributi alle assicurazioni sociali, imposte ed eventuali alimenti, anche i premi vengono dedotti antecedentemente dal reddito dell'economia domestica. Nel 2023 la soglia di povertà si è situata al di sopra di quella degli anni scorsi, perché la COSAS ha adattato al rincaro il forfait per il mantenimento e contemporaneamente sono aumentate le spese per l'alloggio (spese accessorie incl.).

Il 10% della popolazione in difficoltà finanziarie

Nel 2023, il 10,1% delle persone in Svizzera ha avuto difficoltà a sbarcare il lunario. Il 5,5% della popolazione si è trovato in situazione di deprivazione materiale e sociale in almeno 5 dei 13 ambiti di vita considerati; si tratta in particolare di persone con un basso livello di formazione, di persone che vivevano in un'economia domestica monoparentale o che non partecipava al mercato del lavoro, nonché di persone di nazionalità straniera. Il tipo di deprivazione più diffuso è stato l'incapacità dell'economia domestica di sostenere una spesa imprevista di 2500 franchi (il 18,8% della popolazione). Inoltre, l'11,1% viveva in un'economia domestica che non poteva permettersi di sostituire i mobili usurati. Le deprivazioni più frequenti a livello individuale sono state la rinuncia a svolgere regolarmente un'attività a pagamento nel tempo libero (11,0%) e l'incapacità di spendere ogni

settimana una piccola somma di denaro per sé senza dover chiedere a un altro membro dell'economia domestica (7,3%).

Arretrati di pagamento di nuovo quasi al livello prepandemico

Dopo un calo durante il periodo della pandemia di COVID-19, la quota di popolazione che aveva arretrati di pagamento è tornata ad aumentare. Mentre nel 2022 solo il 4,8% delle persone viveva in un'economia domestica con almeno due tipi di arretrati di pagamento, nel 2023, con il 6,3%, questa quota è quasi tornata al livello del 2019 (7,0%). Gli arretrati di pagamento sono fatture che negli ultimi 12 mesi non è stato possibile saldare in tempo per motivi finanziari. Nella maggior parte dei casi si trattava di fatture per imposte e premi dell'assicurazione malattie.

Contrariamente all'andamento degli arretrati di pagamento, la quota di persone che nel 2023 erano molto soddisfatte della situazione finanziaria della loro economia domestica è di nuovo scesa attestandosi al 30,3%. Tra il 2019 e il 2021 questa quota era passata dal 30,6 al 38,2%. La valutazione più positiva della situazione finanziaria delle economie domestiche durante la pandemia è da ricondurre al calo dei consumi (ad es. per la mobilità, le vacanze, le uscite al ristorante, le attività sportive o culturali), mentre i redditi sono rimasti relativamente stabili. Pertanto la pandemia non aveva avuto un impatto sensibile sul tasso di povertà.

Elevato tenore di vita nel confronto internazionale

Nonostante una parte della popolazione abbia dovuto far fronte a difficoltà finanziarie, il tenore di vita svizzero rientra ancora tra quelli più alti d'Europa. Il tenore di vita generale è misurato in base alla mediana del reddito disponibile equivalente, corretta per tener conto delle differenze del livello dei prezzi tra i Paesi. In Europa nel 2023 questo reddito era superiore a quello svizzero solo in Lussemburgo, Norvegia e Austria. Ne consegue che, nonostante l'alto livello dei prezzi in Svizzera, il tenore di vita della popolazione è superiore rispetto a quello della maggioranza dei Paesi vicini e della maggior parte dei Paesi dell'UE.

Indagine sui redditi e sulle condizioni di vita (SILC)

L'indagine SILC (Statistics on Income and Living Conditions) è una rilevazione coordinata a livello europeo e condotta annualmente in più di 30 Paesi. L'indagine ha lo scopo di analizzare la distribuzione dei redditi, la povertà, l'esclusione sociale e le condizioni di vita per mezzo di indicatori confrontabili a livello europeo. In Svizzera, l'indagine si basa su un campione di circa 9000 economie domestiche, ovvero più di 19 000 persone, selezionate in maniera aleatoria nella base di campionamento dell'UST per le indagini presso le persone e le economie domestiche (SRPH). L'universo di base è costituito dalla popolazione residente permanente che vive in economie domestiche private. Le persone che partecipano all'indagine sono interrogate per quattro anni consecutivi. Questo permette di delineare i principali cambiamenti delle condizioni di vita a livello individuale e di studiarne l'evoluzione.

www.silc.bfs.admin.ch

Conformemente alle direttive europee, i dati reddituali rilevati nell'indagine SILC 2023 si riferiscono al 2022. Guardando la situazione reddituale nell'arco di un intero anno civile, le fluttuazioni di reddito a breve termine incidono poco. Tutti gli altri risultati della SILC 2023 si riferiscono alla situazione del primo semestre del 2023.

Definizioni

La **povertà** finanziaria può essere definita secondo due approcci: l'approccio assoluto e quello relativo. In entrambi gli approcci viene presa in considerazione unicamente la situazione reddituale, senza quella patrimoniale (**povertà reddituale**).

Il **tasso di povertà** si basa su una soglia «assoluta»: sono dunque considerate povere le persone che non dispongono di risorse finanziarie sufficienti per acquisire i beni e i servizi necessari a una vita integrata socialmente. La **soglia di povertà** impiegata deriva dalle direttive della Conferenza svizzera delle istituzioni dell'azione sociale (COSAS) e include il forfait per il mantenimento, le spese individuali per l'alloggio e, per ogni persona di 16 anni o più facente parte dell'economia domestica, una somma pari a 100 franchi al mese per altre spese. La soglia di povertà viene confrontata con il reddito disponibile dell'economia domestica.

Il **tasso di rischio di povertà** si basa su una soglia «relativa»: sono considerate a rischio di povertà le persone che dispongono di un reddito sensibilmente inferiore al livello abituale dei redditi del Paese in cui vivono. In tal modo, la povertà è considerata come una sorta di disuguaglianza. Per convenzione, l'Unione europea fissa la soglia di rischio di povertà al 60% della mediana del reddito disponibile equivalente.

Una persona è considerata in situazione di **deprivazione materiale e sociale** se, per motivi economici, deve affrontare mancanze in almeno 5 dei 13 ambiti della vita quotidiana nei quali la maggior parte della popolazione in Europa considera che si debba essere preferibilmente o necessariamente soddisfatti per condurre una vita dignitosa. La **grave deprivazione materiale e sociale** è definita come una mancanza in almeno 7 dei 13 ambiti considerati.

A livello dell'economia domestica si considerano i seguenti ambiti:

- assenza di arretrati di pagamento (affitto o interessi ipotecari per l'abitazione principale, fatture correnti di acqua, elettricità, gas e riscaldamento, nonché rimborsi di credito);
- capacità di sostenere una spesa imprevista di 2500 franchi entro un mese;
- capacità di permettersi ogni anno una settimana di vacanza lontano da casa;
- capacità di permettersi un pasto a base di carne, pesce o un equivalente vegetariano almeno ogni due giorni;
- capacità di riscaldare adeguatamente la propria abitazione;
- disponibilità di un'auto per uso privato;
- capacità di sostituire mobili usurati.

A livello individuale si considerano i seguenti ambiti:

- accesso a Internet nella propria abitazione (compresi smartphone, tablet ecc.);
- capacità di sostituire vestiti consumati con alcuni vestiti nuovi;
- possesso di due paia di scarpe del numero giusto, di cui uno per tutte le stagioni;
- capacità di spendere una piccola somma di denaro ogni settimana per sé stessi, senza dover consultare un altro membro dell'economia domestica;
- capacità di svolgere regolarmente un'attività a pagamento nel tempo libero;
- capacità di riunirsi con la famiglia o gli amici per bere o mangiare qualcosa almeno una volta al mese.

Per **persone occupate** si intendono le persone maggiorenni che hanno esercitato un'attività lavorativa, come dipendenti o indipendenti, per la maggior parte dell'anno civile precedente l'intervista (= periodo di riferimento per il reddito nella SILC), ovvero per oltre la metà dei mesi. Vengono prese in considerazione le persone occupate sia a tempo pieno che parziale.

La **mediana** suddivide in due metà uguali i valori di osservazione ordinati in base alla grandezza. La prima parte presenta i valori inferiori alla mediana, l'altra quelli superiori.

Il **reddito lordo delle economie domestiche** rappresenta la somma complessiva dei redditi di ogni singolo membro dell'economia domestica, che comprende redditi da attività lavorativa dipendente e indipendente, rendite e trasferimenti sociali, redditi da sostanza, contributi di mantenimento nonché altri trasferimenti regolari da altre economie domestiche.

Il **reddito disponibile delle economie domestiche** si ottiene sottraendo dal reddito lordo le spese obbligatorie, vale a dire i contributi alle assicurazioni sociali, le imposte, i premi dell'assicurazione malattia obbligatoria, gli alimenti e altri contributi di mantenimento regolari corrisposti ad altre economie domestiche.

Il **reddito disponibile equivalente** viene calcolato sulla scorta del reddito disponibile dell'economia domestica, tenendo conto, grazie all'applicazione di una scala d'equivalenza, delle sue dimensioni e composizione. La persona più anziana viene ponderata con 1,0, ogni altra persona di 14 anni e più con 0,5 e ogni bambino al di sotto di 14 anni con 0,3. In tal modo si tiene conto dei risparmi derivanti dal raggruppamento di più persone in un'unica economia domestica. Ad esempio, un'economia domestica di quattro persone in genere non richiede una spesa quattro volte superiore per raggiungere lo stesso standard abitativo di un'economia domestica composta da una persona sola.

Per il raffronto europeo, il reddito disponibile equivalente è espresso in termini di **standard di potere d'acquisto (SPA)**. Lo SPA è un'unità monetaria artificiale che ridimensiona le differenze dei livelli di prezzo tra i Paesi. Con uno SPA è possibile acquistare la stessa quantità di beni e servizi in ogni Paese, fatto che permette di mettere a confronto gli indicatori economici di diversi Paesi.

Gli **arretrati di pagamento** sono fatture che negli ultimi 12 mesi non è stato possibile saldare in tempo per motivi finanziari. Le fatture prese in considerazione sono le seguenti: affitto o interessi ipotecari sulla residenza principale; fatture correnti per acqua, gas, elettricità, riscaldamento; premi dell'assicurazione malattie; rimborsi di credito o fatture di carte di credito; imposte; telecomunicazioni; alimenti; altre fatture.

Informazioni

Povertà:

Martina Guggisberg, UST, sezione Reddito, consumo e condizioni di vita,
tel.: +41 58 463 62 38, e-mail: Martina.Guggisberg@bfs.admin.ch

Condizioni di vita:

Ariane Bassin-Wenger, UST, sezione Reddito, consumo e condizioni di vita,
tel.: +41 58 463 61 38, e-mail: Ariane.Bassin-Wenger@bfs.admin.ch

Ufficio stampa UST, tel.: +41 58 463 60 13, e-mail: media@bfs.admin.ch

Offerta online

Per ulteriori informazioni e pubblicazioni: www.bfs.admin.ch/bfs/it/home.gnpdetail.2024-0451.html

La statistica conta per voi: www.la-statistica-conta.ch

Abbonamento alle NewsMail dell'UST: www.news-stat.admin.ch

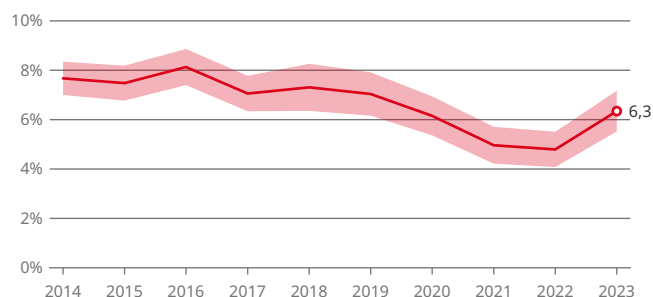
Sito Internet dell'UST: www.statistica.admin.ch

Accesso ai risultati

Questo comunicato è conforme ai principi del Codice delle buone pratiche della statistica europea. Esso definisce le basi che assicurano l'indipendenza, l'integrità e la responsabilità dei servizi statistici nazionali e comunitari. Gli accessi privilegiati sono controllati e sottoposti a embargo.

L'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS) e gli uffici statistici cantonali che ne hanno fatto richiesta hanno avuto accesso ai dati statistici del presente comunicato in maniera limitata, controllata e sottoposta a embargo rispettivamente due giorni lavorativi e una settimana prima della sua pubblicazione. I membri dei comitati del Monitoraggio della povertà a livello nazionale hanno avuto accesso a dati in modo limitato e confidenziale.

Evoluzione della percentuale della popolazione che vive in un'economia domestica con almeno due tipi di arretrato di pagamento



L'intervallo di confidenza (95%) è rappresentato da un'area più chiara.

Dati aggiornati: 03.12.2024

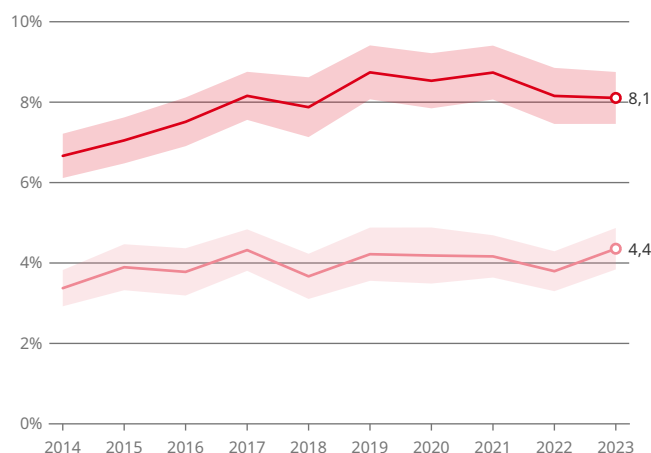
gr-i-20.02.04.08-ch-evol

Fonte: UST – Indagine sui redditi e sulle condizioni di vita, SILC

© UST 2025

Evoluzione del tasso di povertà, popolazione totale e persone occupate

— Tasso di povertà — Tasso di povertà delle persone occupate



L'intervallo di confidenza (95%) è rappresentato da un'area più chiara.

Il periodo di riferimento dei redditi della SILC 2023 riguarda l'anno 2022.

Le persone occupate sono le persone di 18 anni e più che nell'anno precedente l'indagine hanno esercitato un'attività dipendente o indipendente durante più della metà dei mesi (attività più frequente).

Senza calcolo dell'affitto fittizio

Dati aggiornati: 03.12.2024

gr-i-20.03.02.01.02evo-je

Fonte: UST – Indagine sui redditi e sulle condizioni di vita, SILC

© UST 2025